

Worskshop n. 8 – I CENTO LINGUAGGI DEL BAMBINO: CREATIVI COME?

Esperienza n. 2: Educare alle emozioni: l'albero dell'amicizia

Descrizione esperienza
<p>Il percorso progettuale ha inteso porre l'attenzione sulla qualità delle relazioni che si stabiliscono all'interno della comunità educante, condividendole con bambini e bambine per promuovere benessere e prevenire anche forme di disagio. Sono state proposte esperienze di narrazioni, laboratori espressivi legati all'arte, esperienze motoriemusicali, teatrali e una cinematografica come esperienza per 'vivere', per interpretare le emozioni. Sono state coinvolte anche le famiglie, che hanno accompagnato bambini e bambine per i laboratori pomeridiani e per le rappresentazioni finali.</p>
Sito in cui è reperibile la documentazione dell'esperienza
<p>http://www.icluarelli-benevento.gov.it</p>
Descrizione del contesto
<p>L'I.C. opera prevalentemente in una zona 'popolare' della città di Benevento, definita a 'rischio' sociale: un territorio molto vasto e complesso ad alta densità di popolazione. In essa sono ubicati 4 plessi comprendenti scuola infanzia e primaria, uno solo infanzia e una scuola secondaria di 1° grado.</p>
Soggetti proponenti, tempi, risorse coinvolte, riferimenti scientifici
<p><i>Soggetti proponenti:</i> collegio dei docenti – gruppo di progetto. <i>Risorse coinvolte:</i> 15 docenti di scuola dell'infanzia in servizio nei vari plessi dell'I.C. <i>Riferimenti scientifici:</i> studi e ricerche relativi all'apprendimento attraverso attività di piccolo gruppo, al ruolo dell'insegnante nel processo didattico, alle sperimentazioni realizzate a favore della scuola dell'infanzia (ASCANIO in particolare), studi e ricerche sull'educazione alla salute come promozione.</p>
Problemi affrontati
<p>Il percorso progettuale:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Ha inteso porre l'attenzione sulla qualità delle relazioni che si stabiliscono all'interno della comunità educante: educare alle emozioni, condividendole con bambini/e per promuovere benessere e prevenire alcune forme di disagio.▪ Ha inteso promuovere e realizzare strategie relazionali e comunicative capaci di trasformare in profondità i modi di vivere e di sentire il senso della diversità e della somiglianza, di accettare le contraddizioni e i conflitti come strutture portanti del convivere, ricostruire e riorientare le relazioni con caratteristiche d'incontro e differenze.▪ Ha inteso aiutare il bambino/a a gestire le sue emozioni, a riconoscerle, a comprendere l'importanza ed il valore delle emozioni positive, le conseguenze della incapacità di gestire le proprie emozioni.▪ Ha inteso sperimentare e favorire forme di convivenza fra bambini/e appartenenti a contesti sociali differenti scoprendo ed utilizzando il talento di cui ciascuno è dotato.
Risultati in termini di apprendimento, organizzazione, benessere e motivazione dei bambini
<ul style="list-style-type: none">▪ Ha consentito di sperimentare modelli espressivi diversi (attraverso l'utilizzo di tanti linguaggi) per promuovere il successo formativo, per eliminare o allentare tensioni a causa delle quali, spesso, cala la motivazione ad apprendere.▪ Ha consentito di realizzare, nel piccolo gruppo, concrete forme d'intervento individualizzato.▪ Ha favorito una maggiore consapevolezza del ruolo che ciascun bambino /adulto ricopre nella scuola, a casa, nella comunità.▪ Il linguaggio del corpo, quello dell'arte (musica in particolare) per interagire positivamente con l'altro (adulto o bambino).▪ L'esperienza teatrale prime e quella cinematografica dopo come esperienze per vivere, per interpretare le emozioni.
Elementi significativi dell'esperienza realizzata
<ul style="list-style-type: none">▪ Percorsi di lettura animata per piccolo gruppo hanno privilegiato l'alfabetizzazione emozionale in un'organizzazione modulare che ha considerato l'attività motoria secondo l'ottica funzionale. Quest'ultima partendo dall'affettivo-relazionale pone l'attenzione sia sull'aspetto linguistico che a quello cognitivo (per migliorare l'efficacia e l'espressività delle risposte motorie, per arricchire il patrimonio motorio e cognitivo) è divenuta base comune per la realizzazione dei vari interventi programmati per i laboratori espressivo-emozionali.▪ Trasformazione dell'ambiente scolastico per un uso più funzionale degli spazi. Questi ultimi sono stati organizzati oltre la sezione per la realizzazione di attività inerenti i laboratori espressivi, in plessi diversi da

quello di abituale frequenza ed in orario extracurricolare.	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzo di strategie metodologiche di educazione socio-emotiva, scelte con l'intento di rafforzare il relazionale mirando al logico. ▪ Approccio al linguaggio del cinema. ▪ Realizzazione de "La settimana del bambino creativo" per la creazione dell'<i>albero dell'amicizia</i> che ha coinvolto tutti gli alunni della scuola dell'infanzia dell'I.C. 	
Innovazione, uso delle risorse, formazione e crescita del personale	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Creazione di laboratori espressivi/emozionali per piccoli gruppi di bambini/e appositamente costituiti eterogenei per l'appartenenza ai vari plessi dell'I.C. ed omogenei per età. ▪ Circolarità interplesso del team docente per interventi su piccolo gruppo secondo l'organizzazione modulare programmata ed in riferimento alle specifiche competenze certificate di ciascun insegnante. ▪ Valorizzazione delle professionalità dei docenti. ▪ Maggiore dinamicità all'azione didattica. ▪ Maggiore possibilità di arricchimento professionale derivante dal confronto, condivisione, corresponsabilità educativa. ▪ Input positivo per aggiornamento/formazione dei docenti anche in riferimento alle nuove tecnologie a servizio della didattica. 	
Documentazione disponibile	
DVD – da "Il Re leone"	
Libro delle emozioni: "Giochiamo... anche a fare il cinema"	
Valutazione e monitoraggio	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Griglie; ▪ questionari; ▪ presentazione alla comunità scolastica dei prodotti realizzati per una valutazione dei livelli di gradimento/soddisfazione/partecipazione dei protagonisti dell'azione educativa. 	
Punti di forza	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione di una più efficace comunicazione interna ed esterna. ▪ Tutti i momenti di realizzazione del percorso sono stati caratterizzati da motivazione, entusiasmo, impegno, confronto,condivisione. ▪ Corresponsabilità educativa nelle fasi di progettazione- realizzazione- valutazione. ▪ Superamento della sezione attraverso un'organizzazione modulare che ha garantito la circolarità delle competenze, la valorizzazione delle risorse professionali. ▪ Maggiore consapevolezza da parte delle famiglie, della comunità scolastica del valore della scuola dell'infanzia quale ambiente per l'apprendimento. ▪ Superamento della singolarità delle varie scuole dell' I. C. per una migliore qualità della vita della scuola. 	
Criticità	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Quasi totale assenza di fondi per l'acquisto di materiali didattici indispensabili per la realizzazione di interventi didattici significativi ed innovativi ▪ Assenza di fondi da destinare all'acquisto di nuovi mezzi tecnologici a favore della scuola dell'infanzia 	

Regione - provincia	Campania – Benevento
Istituto	Istituto comprensivo "Giovanni Battista Bosco Lucarelli"
Dati dell'istituto: tipologia Indirizzo - indirizzo mail – telefono	Statale Via Gioberti Benevento Bnic84400q@istruzione. it 0824/1909579
Dirigente scolastico	Dott. ssa Annamaria Morante
Referente dell'iniziativa	Docente: Annarita Genito
Relatore	Docente: Annarita Genito
N. scuole coinvolte nell'esperienza	5 plessi di scuole dell'infanzia
N. classi/sezioni coinvolte nell'esperienza	15 sezioni omogenee per età
Ordini di scuola coinvolti	Scuola dell'Infanzia
Anni scolastici	2013 /2014 e 2014/2015